SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

Al genitore dell'alunna/o
Al docente /operatore scolastico

Si dispone, per l'alunna/o / docente / operatore scolastico

Plesso Elsa Morante Infanzia

dell'Istituto/Scuola/Servizio Educativo TOSCANINI

Quarantena domiciliare in qualità di contatto stretto asintomatico.

La durata di tale provvedimento restrittivo è a far data dall'ultima esposizione con il "Caso", avvenuta il 26/02/2021

Si precisa quindi che il provvedimento di Quarantena Domiciliare si intende operativo

Dal 03/03/2021 al 12/03/2021

Si specifica che il provvedimento di Quarantena rappresenta una disposizione rivolta a soggetti sani. Qualora il destinatario del provvedimento avesse sviluppato o sviluppasse sintomatologia nel periodo che intercorre tra la data dell'ultima esposizione con il "Caso" e la data di fine quarantena, dovrà tempestivamente darne notizia al proprio medico di medicina generale/ pediatra di libera scelta per la presa in carico del percorso assistenziale e al Referente Scolastico Covid 19 per la corretta gestione del caso.

Qualora la ASL valutasse la necessità di dover effettuare un tampone prima del rientro a scuola, verranno fornite alla S.V., per tramite del vostro Referente Scolastico Covid 19, tutte le indicazioni necessarie.
In assenza di tale necessità, al termine del periodo di quarantena si potrà fare rientro a scuola.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

RIENTRO A SCUOLA E IN COMUNITA'

Il rientro a scuola/in comunità può avvenire:

- con esibizione del referto negativo qualora l'esecuzione del tampone (antigenico o molecolare) dal decimo giorno dall'ultimo contatto, sia stata organizzata e verificata dalla ASL.
- con attestazione del Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta, al termine di 14 giorni dall'ultimo contatto con la persona con COVID-19, se il soggetto non manifesta sintomi durante il periodo di quarantena;
- con attestazione del Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta, qualora l'esecuzione del tampone (antigenico o molecolare) dal decimo giorno dall'ultimo contatto, sia avvenuta autonomamente in laboratori privati/convenzionati o presso studi medici;
  (Ordinanza n. 65 del 5/11/2020, DGR n. 852 del 2020 e Nota Regione Lazio n.1128430 del 23.12.2020)

Si ricorda che un tampone con riscontro di esito negativo prima del decimo giorno non comporta la fine anticipata della stessa. La quarantena dovrà essere comunque rispettata fino al termine indicato.

Norme di comportamento per chi è in quarantena

La quarantena si riferisce alla restrizione dei movimenti di persone sane per la durata del periodo di incubazione, ma che potrebbero essere state esposte ad un agente infettivo o ad una malattia contagiosa, con l'obiettivo di monitorare l'eventuale comparsa di sintomi e identificare tempestivamente nuovi casi.

I soggetti in quarantena e i membri della famiglia devono rispettare le seguenti raccomandazioni:

1. Divieto assoluto di mobilità dalla propria abitazione e di contatti sociali per il soggetto in quarantena

2. Collocare il soggetto in una stanza singola ben ventilata, possibilmente con bagno dedicato.

3. Limitare il numero di coloro che entrano in contatto con il soggetto in particolar modo bambini, anziani o persona con problemi di salute.

4. I membri della famiglia dovrebbero stare in una stanza diversa o, se ciò non è possibile, mantenere una distanza di almeno 1 m dal soggetto (ad es. dormire in un letto separato). Un'eccezione può essere fatta per una madre che allatta: la madre dovrebbe indossare una

maschera medica quando è vicino al suo bambino ed eseguire un'igiene accurata delle mani prima di entrare in stretto contatto con il bambino.
I bambini con **età inferiore ai 16 anni** possono isolarsi con un genitore che dovrà rispettare le norme di comportamento per la quarantena.

5. Limitare i movimenti del soggetto e ridurre al minimo lo spazio condiviso. Assicurarsi che gli spazi condivisi siano ben ventilati (ad es. Tenere le finestre aperte).

6. Misurare la temperatura due volte al giorno.

7. in caso di temperatura superiore ai 37,5°, e/o comparsa di uno dei seguenti sintomi come mal di gola, tosse, raffreddore, difficoltà respiratoria, dolori muscolari, perdita o alterazione del gusto, perdita dell'olfatto, diarrea, astenia, mal di testa intenso, avvisare il pediatra di libera scelta e/o medico di medicina generale

8. Eseguire frequentemente l'igiene delle mani, particolarmente dopo ogni contatto con persone in quarantena.

9. L'igiene respiratoria deve essere praticata da tutti, specialmente dai soggetti in isolamento, in ogni momento. Con il termine "igiene respiratoria" ci si riferisce alla copertura della bocca e del naso durante la tosse o lo starnuto con fazzoletti di carta (da gettare subito dopo l'uso nell'indifferenziata) o usando l'incavo del gomito flesso, seguite dal lavaggio delle mani.

10. Evitare il contatto diretto con i fluidi corporei, in particolare le secrezioni orali o respiratorie e le feci.

11. Evitare ogni possibile via di esposizione inapparente (ad esempio evitare di condividere spazzolini da denti, sigarette, utensili da cucina, stoviglie, bevande, asciugamani, salviette o lenzuola). Gli utensili da cucina e i piatti devono essere puliti dopo l'uso con normale sapone o detergente e acqua e possono essere riutilizzati anziché essere eliminati.

12. Pulire e disinfettare le superfici del bagno e dei servizi igienici almeno una volta al giorno con un normale disinfettante domestico contenente una soluzione di candeggina diluita (1 parte di candeggina e 99 parti di acqua).

13. Dividere vestiti, lenzuola, asciugamani e teli da bagno, ecc. di persone in isolamento dal resto dei familiari e pulirli, a parte, usando un normale sapone da bucato e acqua o lavaggio in lavatrice a 60–90 ° C con un comune detergente domestico e asciugare accuratamente.